

Cofinanziato
dall'Unione europea
Ministero dell'Istruzione
e del Merito


Ministero dell'Istruzione e del Merito
III ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. VERGA"
Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado

Viale Aldo Moro 151 – 96018 **Pachino** (SR) – tel: 0931595715
cod. mec: SRIC84100Q – C.F. 83002000897

e-mail: src84100q@istruzione.it - src84100q@pec.istruzione.it

sito web: www.icvergapachino.edu.it



Prot. n. 10394/25

Pachino (SR), 07/11/2025



Copia controllata, soggetta ad aggiornamento annuale, ove ne ricorrano le condizioni al mutare di qualunque delle informazioni in essa contenute ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 81/08 s.m.i.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DVR – AGGIORNAMENTO

Il presente atto si compone di totale n. 26 pagine compresa la copertina, ed integra e sostituisce i capitoli e i paragrafi precedenti di pari argomento nelle parti non più in vigore, i quali si intendono sostituiti o modificati contestualmente alla firma di questo.

PLESSO: "TRE COLLI"

MATRICE DELLE REVISIONI

Emis. – Rev.	Data	Responsabile Implementazione	Verifica RSPP	Approvato dal DL Dirigente Scolastico
1.1	07/11/25	I.CO.TE.A. C.A.T. S.r.l.	Tommaso Barone	Prof.ssa Chiara Campisi
Descrizione del motivo delle modifiche apportate				
Testo redatto ai sensi del Titolo I Capo III del D. Lgs. 81/08 s.m.i. e le altre norme in materia. Il presente, rappresenta il Documento centrale della Valutazione dei Rischi, in unione con gli atti collegati e conseguenti, comprese le segnalazioni pervenute, inoltrate ed ogni attività svolta.				

II RLS

per avvenuta consultazione come previsto
all'art. 50 com. 1 lett. b), c), d) del D. Lgs. 81/08 s.m.i.

Martino Carmelo

Il Preposto Designato
Rosaria Emilia Salanitro

II RSPP

f.to Tommaso Barone*

Il Datore

di Lavoro - DS

Prof.ssa Chiara Campisi

* Firma autografa sostituita da indicazione a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 com. 2 del D Lgs. 39/93

N.B. Identificazione dei documenti

Il DVR e i documenti che a questi sono correlati, secondo quanto previsto dalla norma in materia, sono divisi in capitoli e paragrafi, procedure, istruzioni, modelli, documenti per raccolta dati, dichiarazioni, lettere, comprese le segnalazioni pervenute e inoltrate ed ogni attività svolta in conseguenza.

Gli atti espressamente richiamati, per quanto al paragrafo precedente, sono contrassegnati da:

- ↗ Nome del documento/Mod.;
- ↗ Anagrafica;
- ↗ Prot. n./Emissione e Revisione "E.Rev", per i casi previsti, ogni 3 revisioni sarà prodotta una nuova emissione;
- ↗ Oggetto/Titolo del documento;
- ↗ Riferimento del responsabile dell'implementazione del documento.
- ↗ Numero di pagina progressiva su totale di pagine che compongono il documento.

Il presente atto, nella prima pagina, frontespizio/copertina, reca:

- ↗ Nome del documento/Mod.;
- ↗ Anagrafica;
- ↗ Protocollo, Luogo e Data;
- ↗ Un cartiglio che indica se la copia è distribuita in forma "controllata" o "non controllata";
- ↗ Oggetto/Titolo del documento;
- ↗ Unità produttiva di riferimento;
- ↗ La "matrice delle revisioni" - "E.Rev": ogni 3 revisioni si produrrà una nuova emissione;
- ↗ La firma di chi ha sottoscritto il documento.
- ↗ Responsabile dell'implementazione del documento.

La terza/quarta pagina è costituita dall'indice della "memoria"/documento di cui trattasi.

DVR - D. Lgs. 81/08 smi, Macrocategoria: **ISTRUZIONE**

Preambolo		Allegato Mod.	Gestione Documenti
Ricognizione fotografica dello stao dei Plessi		00A	Foto sullo stato di fatto dei luoghi inviate ad ICOTEA
Ratifica RLS art 47		0A1_2	Atti + Comunicazione nominativo RLS all'INAIL tramite portale/SIDI
Elezione RLS da RSU		0B	A cura della RSU
Mancata Elezione RLS		0A 2_2	Atti, trasmettere OOSS
RLS Richiesta Permessi		0C	Atti
Nomina RSPP		1	Atti + firma RLS, RSPP, DS
Convocazione Riunione Periodica_art 35		2	Atti + firma DS
Verbale Riunione Periodica_art 35		2bis	Scegliere se Atti o meno secondo le consuetudini; All. Mod.: 3) Organizzazione del Lavoro con prot. e firma DS + 6), 7), 8), 9)
Comunicazioni al RLS		4	Atti+ firma DS
Richiesta TU Sicur Ente Prop_art 18 co. 3, 3.1, 3.2		5	Atti+ firma DS, trasmettere Ente Proprietario Immobili
Segn. intervento Ente Prop EXTRA		5bis	Ogni 6 mesi allegare Scheda di Segnalazione Mod. 16bis inerente ogni plesso + trasmettere Ente Proprietario Immobili; Quando serve
Richiesta PLANIMETRIE Ente Proprietario		05	Atti+ firma DS, trasmettere Ente Proprietario Immobili
Richiesta CPI RINNOVO/Subentro		05	Atti+ firma DS, trasmettere Ente Proprietario Immobili
Rich DPR 462_01		05	Atti+ firma DS, trasmettere Ente Proprietario Immobili
Richiesta TU Sicur Ente Prop + FOTO		5ter	Atti + trasmettere Ente Proprietario Immobili
Richiesta Qualità Aria		5quater	Atti+ trasmettere ARPA, ASP e per conoscenza Ente proprietario
Stato della Formazione Lavoratori_art 37		10	Da completare a cura di chi detiene gli atti; Allegare le certificazioni in materia
Registro/Verbale Form_art 37		10bis	Atti; firma dei discenti; custodia
Circolare Stato della Formazione_art 37		10ter	Atti + firma RLS e DS; Cart 01 ALBO Sicurezza
Materiale Comune		Allegato Mod.	Gestione Documenti
nomina ANTINCENDIO		6	Atti+All. al Verb. Mod. 2bis + Org. Lavoro Mod. 3
nomina Coordinatore ANTINCENDIO		6bis	Atti+All. al Verb. Mod. 2bis + Org. Lavoro Mod. 3
nomina EVACUAZIONE		7	Atti+All. al Verb. Mod. 2bis + Org. Lavoro Mod. 3
nomina PRIMO/Pronto SOCCORSO		8	Atti+All. al Verb. Mod. 2bis + Org. Lavoro Mod. 3
nomina PREPOSTO		9	Atti+All. al Verb. Mod. 2bis + Org. Lavoro Mod. 3
Mod Evacuazione Classi		14	Tenerne 5 copie a vista in ogni classe + penna
Mod Evac Personale non in Classe		14bis	Contenuto nel Mod. 15 da completare a cura del Preposto/DSGA
Consegna DPI + Autoistruzione formazione		18	Atti, custodia previa compilazione
Procedura Somministrazione Farmaci		20	Atti + firma DS; Albo della Scuola
Trasmissione DVR e Piano Emergenza		21	Atti; All. Mod. 21bis.
Materiale Specifico per Plesso		Allegato Mod.	Gestione Documenti
DVR		11	Atti + firma, custodia
DVR Agg		11bis	Atti + firma, custodia
Piano Emergenza		12	Atti + firma, custodia + firma personale del plesso per conoscenza
Piano Emergenza Agg		12bis	Atti + firma, custodia + firma personale del plesso per conoscenza
P R E P O S T O	Albo Sicurezza_art 36	Cart00	Albo della Scuola: Cart 01 ALBO Sicurezza; Mod.: 3, 13; Cart 02 Comport Sicurezza; Cart 03 Gest EMERG; Cart 04 Chiam Soccorsi; Cart 05 SCUOLE_TU_81_08; Cart 06 VIETATO FUMARE; Cart 07 ESODO; Cart 08 Eserc_Emerg; Cart 13ter Cartello Acqua Non Potabile
	Prospetto Gen Evacuazione	15	Da completare a cura del Preposto ad inizio A.S. (n. 5 copie) ed utilizzare in caso di evacuazione
	Organizzazione del Lavoro_All. art 35	3	Atti con firma DS + firma incaricati (Vedi Mod. 10); Albo Sicurezza_art 36 "Cart. 01" + All. Verbale Riunione Periodica_art 35 "Mod. 2bis"
	Circolare Informazione art 36	13	Atti firma DS + DSGA, Albo Sicurezza_art 36 "Cart. 01"
	Estratto Circolare Informazione art 36	13bis	Estratto prot. del Mod. 13 + firma personale del plesso; custodia
	Registro Controlli Antincendio	16	Atti + firma, custodia, compilazione periodica (almeno ogni 6 mesi)
	Registro Controlli Antincendio: Scheda "Segnalazione Verifica negativa per richiesta interventi"	16bis	Da fotocopiare il mod.16bis in bianco; compilare e protocollare; DS trasmettere Ente Proprietario Immobili in Allegato al Mod. 5bis
	Registro Controlli Antincendio: Scheda "Verbale prova di evacuazione"	16ter	Compilare alla fine della prova, da fotocopiare e conservare insieme ai Mod.: 14, 14bis,15; se necessario protocollare e trasmette al DS; DS segnala con Mod. 5bis
	Diario Manutenzioni	17	Custodia, compilare ex ante ed ex post
	Registro PULIZIE	24B1/2	Atti + firma, custodia
	Disposizione Pulizie	24B2/2	Atti + firma
	DUVRI Lavori con interferenze	19	Quando serve; Atti + firma, custodia

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

Inerente il presente Plesso "Tre Colli", oltre alle attività canoniche istituzionali, che si svolgono tutti i giorni feriali, i medesimi locali sono impiegati anche per attività extracurricolari in orario pomeridiano, fermo restando il perdurare della luce diurna.

In relazione alle presenze effettive contemporanee prevedibili di alunni e di personale docente e non docente, l'edificio è occupato contemporaneamente secondo quanto indicato di seguito:

Prospetto generale della popolazione scolastica:

Mattina

Docenti	Allievi	Operatori	Totale
16	104	7	127
Stima delle persone presenti*			137

Pomeriggio

Docenti	Allievi	Operatori	Totale
16	104	7	127
Stima delle persone presenti*			137

(*) comprensivo di eventuali visitatori

INFORMAZIONI SINTETICHE SULL'EDIFICIO

Il corpo di fabbrica risulta isolato ed indipendente da altri edifici.

In relazione al layout del fabbricato, la popolazione scolastica risulta proporzionalmente distribuita in virtù dei singoli locali occupati e in relazione alle presenze effettive contemporanee prevedibili.

Ponendoci nelle peggiori delle condizioni, nell'ipotesi in cui quanto summenzionato non possa essere garantito per cause di forza maggiore, il DS ha provveduto perché siano sempre mantenute sgombre e facilmente fruibili almeno 2 vie di uscita per l'evacuazione, comprese le scale, le cui caratteristiche dimensionali, in relazione al massimo affollamento, sono conformi a quanto nella norma in vigore; che la lunghezza delle vie di uscita non superi i 60 m dal luogo sicuro più prossimo ed inoltre, ha ridotto, quando possibile, il numero degli occupanti facendone partecipare l'Ente proprietario, ed attuando le misure integrative di cui alla nota dei VV.F. nr. 5264 del 18/04/18.

L'interruttore elettrico generale è posto nelle vicinanze dell'ingresso principale al fabbricato.

Nell'edificio sono presenti estintori portatili in numero tale da garantire una distanza massima di raggiungimento pari a 30 m, con almeno un minimo di n. 2 estintori per piano.

La finalità del sistema d'esodo è di assicurare che in caso di incendio gli occupanti possano raggiungere un luogo sicuro, autonomamente o con assistenza.

È severamente vietato l'uso degli ascensori in caso di esodo immediato.

I collegamenti orizzontali e verticali che coincidono con le vie d'esodo presentano superfici di calpestio regolari ed uniformi, non sdruciolevoli, né vi sono sporgenze pericolose.

In generale, il fumo ed il calore dell'incendio smaltiti o evacuati dall'attività non interferiscono con le vie d'esodo.

Lungo le vie d'esodo, qualora l'illuminazione naturale possa risultare anche occasionalmente insufficiente a consentire l'esodo degli occupanti, si è provveduto ad installare impianto di illuminazione di sicurezza.

AGENTI BIOLOGICI CLASSIFICATI

La normativa di riferimento per la valutazione dei rischi connessi all'esposizione ad agenti biologici è il Titolo X del D. Lgs. 81/08 s.m.i.

L'attività lavorativa nella scuola non è riportata nell'allegato XLIV del D. Lgs. 81/08, ove sono esemplificate attività lavorative a rischio biologico.

Il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione, che seguano la logica della precauzione e attuino le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

Dall'indagine condotta al momento, sulla base delle procedure di monitoraggio e valutazione, dalle informazioni fornite dal Dirigente Scolastico e dal RLS, emerge che nel presente Plesso "Tre Colli", in riferimento all'art. 268, si può ritenere che il potenziale rischio di danno biologico potrebbe eventualmente derivare a seguito di possibili contatti con materiali biologici contaminati, durante l'assistenza dei discenti. A ciò si aggiunge il rischio di contrarre parassitosi, quali pediculosi e scabbia.

L'adozione di corrette misure igieniche, di adeguate procedure di lavoro e di idonei DPI e, quando possibile, delle vaccino-profilassi, di norma previene il rischio di esposizione ad agenti patogeni. Occorre comunque precisare che non vi è alcuna notizia di raggiungimento del livello potenziale di danno nella propria realtà lavorativa, secondo dati desunti da situazioni d'infortunio e da casi studio analoghi in materia.

L'analisi dei rischi, riportata nel quadro sinottico di seguito indicato, mette in evidenza le potenziali cause di esposizione al rischio riscontrabile nella normale vita di comunità, intesi come plausibili incidenti.

FONTI	♦ RISCHIO	♦ MISURE P&P
Materiale potenzialmente infetto (sangue, liquidi biologici).	Contatto con liquidi infetti, punture, tagli	↳ Come precauzione generale, uso di guanti nelle medicazioni e nella pulizia di sostanze biologiche; ↳ Uso dei grembiuli durante le pulizie dei servizi igienici.
Contatto fisico e vita di comunità.	Presenza di germi, virus e parassiti, nei servizi igienici e nella normale vita di comunità	↳ Informazione e formazione del personale.
Contatto.	Il rischio può essere influenzato dalla modalità del contatto con il materiale biologico: ⇒ Cute integra: molto basso; ⇒ Ferite superficiali: basso; ⇒ Ferite profonde: medio. Occorre precisare che non vi è alcuna notizia di raggiungimento del livello potenziale di danno nella propria realtà lavorativa, secondo dati desunti da situazioni d'infortunio.	↳ Uso di DPI; ↳ Formazione del personale.

♦ PROGRAMMAZIONE

Informazione e Formazione dei lavoratori; adibire alla mansione lavorativa solo chi è stato debitamente Informato e Formato, Addestrato; il lavoratore che si accorge della deficienza di sicurezza (art. 20), dovrà prontamente segnalarla al Preposto e darne notizia all'RLS.

♦ INCARICATI della Realizzazione (R), del Controllo (C):

R: DL/Dirigente; C: Preposto, Lavoratore.

Per quanto riguarda gli agenti biologici contemplati nel gruppo 2 (*un agente che può causare malattie in soggetti umani e costituire un rischio per i lavoratori*), viene presa in considerazione la "**legionella**" che risulta inserita nell'allegato XLVI, dunque un agente biologico soggetto all'articolo 271.

Procedendo nell'analisi del rischio, l'approvvigionamento dell'acqua, per quanto concerne il presente Plesso "Tre Colli", avviene tramite rete idrica municipale, le condutture di adduzione alle varie prese d'acqua sono di tipo misto di varia natura.

I serbatoi di raccolta acqua sono del tipo in prefabbricato non isolato termicamente, con collegamento per la distribuzione alle prese dell'acqua del tipo radiale.

Dato il tipo di struttura in esame, non risultano, alla data odierna, linee di distribuzione caratterizzate da un utilizzo limitato (*indicativamente utilizzate meno di 20 minuti a settimana*).

In ragione di quanto in argomento, considerando che l'adduzione idrica avviene tramite acquedotto comunale e ciclicamente si hanno "ordinanze" con "Oggetto: Divieto utilizzo dell'acqua", il DS di comune accordo con il SPP e il DSGA, ha disposto nei bagni l'uso di soluzione alcolica per l'igiene delle mani e dei distributori di acqua potabile nelle aree comuni.



L'acqua nei serbatoi viene impiegata per gli scarichi dei servizi igienici e il lavaggio, detersione dei luoghi. Il prelievo avviene tramite rubinetto.

Non sono previsti impieghi di acqua nebulizzata, nebbie.

I condizionatori sono regolarmente oggetto di manutenzione e pulizia dei filtri come indicato dal fabbricante.

♦ MISURE P&P

- ☞ Mettere in atto le norme di prevenzione generali di tutela.
- ☞ Interventi di manutenzione periodica di seguito elencati:
 - Effettuare regolarmente la decalcificazione dei rompigitto dei rubinetti e dei soffioni delle docce, se presenti;
 - Sostituire le guarnizioni e i tubi flessibili delle docce, se usurati, quando presenti;
 - Svuotare, disincrostare e disinfettare, almeno due volte l'anno, i serbatoi di accumulo dell'acqua calda compresi gli scaldacqua elettrici;
 - Mantenere una temperatura dell'acqua calda superiore ai 50°/55°C;
 - **Utilizzare l'acqua fredda a temperatura inferiore ai 20 °C;**

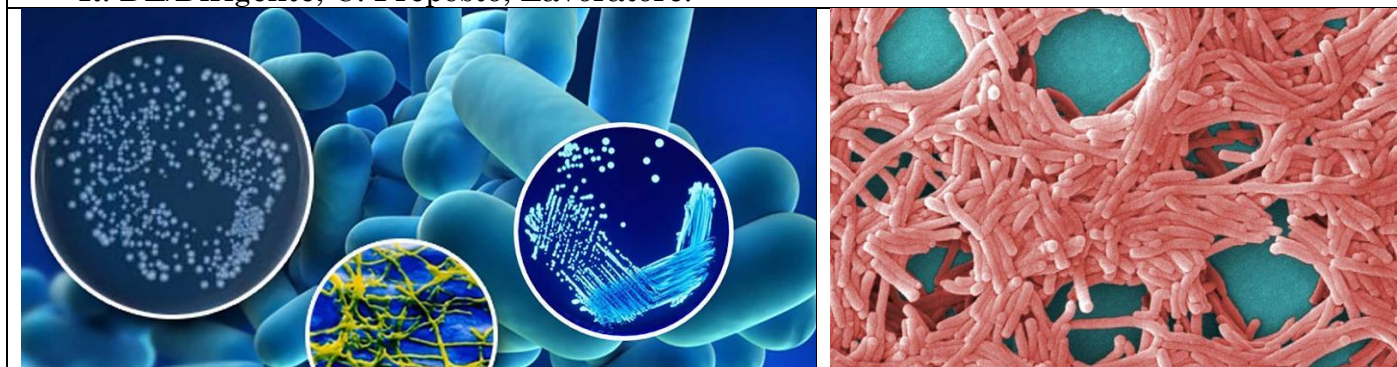
- Far scorrere l'acqua dai rubinetti delle docce, lavabi ecc., per alcuni minuti prima dell'uso, in caso di mancato utilizzo per alcuni giorni;
- Provvedere alla manutenzione degli impianti di condizionamento dell'aria, assicurando la regolare pulizia e disinfezione dei filtri, delle torri di raffreddamento se presenti;

♦ **PROGRAMMAZIONE**

Nel caso se ne ravvisi la necessità, ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 81/08 s.m.i., si provvederà a un'ulteriore valutazione del rischio.

♦ **INCARICATI della Realizzazione (R), del Controllo (C):**

R: DL/Dirigente; C: Preposto, Lavoratore.



Approvato in Conferenza Stato-Regioni, nella seduta del 7 maggio 2015, il documento inerente le linee guida per la prevenzione e il controllo della legionellosi.

Prevenzione delle malattie a trasmissione ematica

DESCRIZIONE	Azioni da intraprendere per evitare rischi di trasmissione di malattie ematiche durante le <u>operazioni di soccorso, disinfezione di ferite</u>. Qualora la scuola venga a conoscenza della presenza di una persona affetta da malattia trasmissibile per via ematica, viene data l'informativa a tutto il personale nel primo momento collegiale. In caso di infortunio di uno studente, le uniche persone autorizzate a intervenire sono gli addetti al primo soccorso, seguendo le indicazioni qui riportate.
GENESI DELL'INFORTUNIO	Al fine di evitare il contagio di malattie che si trasmettono con liquidi organici infetti, in particolare sangue (epatite B - epatite C – AIDS, etc.), si forniscono le seguenti indicazioni: ✚ è necessario indossare guanti monouso ogni volta si preveda di venire in contatto con liquidi organici di altre persone (es. per medicazioni, igiene ambientale); ✚ gli strumenti didattici taglienti (forbici, punteruoli, cacciaviti ecc.) devono essere preferibilmente personali e comunque, qualora si imbrattino di sangue, devono essere opportunamente disinfettati; ✚ il disinfettante da utilizzare per le superfici e/o i materiali imbrattati di sangue o altri liquidi organici è una soluzione di cloro attivo allo 0,5% che si ottiene diluendo 1 parte di candeggina in 9 parti di acqua (es 1 bicchiere di candeggina in 9 di acqua).
MISURE P&P	Per la disinfezione delle superfici e delle attrezzature si procede come indicato di seguito: ✚ indossare guanti monouso; ✚ allontanare il liquido organico dalla superficie con carta assorbente; ✚ detergere la superficie con soluzione detergente; ✚ disinfettare con una soluzione di cloro attivo allo 0,5% preparata come sopra riportato e lasciare agire la soluzione per un tempo minimo di 10 minuti; ✚ sciacquare con acqua; ✚ allontanare tutto il materiale utilizzato direttamente nel sacchetto apposito per la raccolta dei rifiuti sanitari; ✚ togliere i guanti, gettarli nel sacchetto porta-rifiuti, chiudere il sacchetto contenente i rifiuti e smaltirlo; ✚ lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone. N.B.: è necessario controllare la composizione del prodotto a base di Ipoclorito di sodio a disposizione, ed assicurarsi che abbia una concentrazione di cloro attivo al 5-6%.
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE - DPI	✚ Calzature di sicurezza con suola antisdrucchiolo – EN 345 ✚ Guanti di sicurezza - EN 388/04; ✚ Occhiali con protezioni ai lati - EN 340/04.

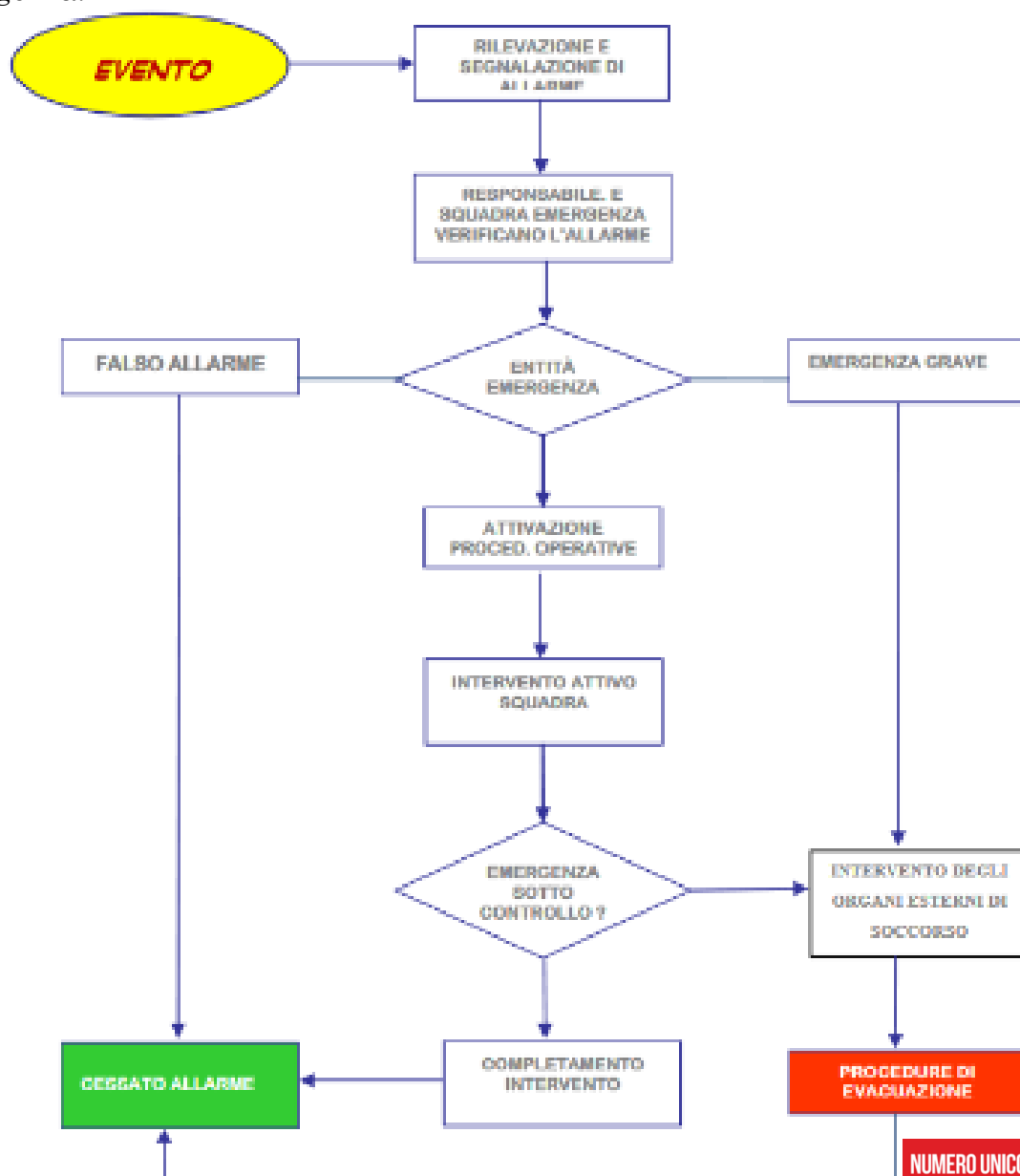


PIANIFICAZIONE DELLE PROCEDURE D'ATTUARE IN CASO DI INCENDIO

INDICAZIONI PER IL PERSONALE IN CASO D'INCENDIO

Il personale addetto all'antincendio:

- Allertato o nel momento in cui dovesse verificarsi un principio d'incendio, deve prontamente intervenire con i mezzi di primo intervento a sua disposizione;
- Nel caso non dovesse riuscire a sedare l'incendio, dovrà prontamente chiamare i Vigili del Fuoco ed avvertire il responsabile addetto alla gestione emergenza;
- Nel frattempo dovrà prodigarsi affinché gli ospiti/visitatori, gli alunni ed il personale non addetto abbandonino ordinatamente il luogo, senza creare panico, tramite le vie di emergenza.



PROCEDURE PER L'EVACUAZIONE DELL'AREA

Seguire i percorsi indicati con idonea segnalazione di salvataggio, mantenendo la calma ed in fila indiana.



DISPOSIZIONI PER CHIEDERE L'INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO

Se il personale che è intervenuto in caso d'incendio non è riuscito a sedarlo, deve immediatamente mettersi in contatto con il Comando dei Vigili del Fuoco e, al loro arrivo, informarli sulla situazione.

- ◆ Nel caso non dovesse riuscire a sedare l'incendio dovrà prontamente telefonare al **numero di emergenza 112** indicando:

↳ Il luogo ove occorre l'intervento e la natura dell'incendio;
↳ Il nominativo della persona richiedente;
↳ Il nome della scuola di appartenenza e/o il plesso di appartenenza.

- ◆ Avvertire il responsabile addetto all'antincendio;
- ◆ Nel frattempo dovrà prodigarsi affinché tutti abbandonino ordinatamente il luogo, senza creare panico.

Al fine di dare un'informazione immediata ai fruitori degli spazi concernenti il presente Plesso "Tre Colli" viene posta in modo ben visibile idonea segnaletica atta ad indicare i percorsi di esodo immediato, l'ubicazione degli estintori e dei quadri elettrici generali.

CARTELLI DI SALVATAGGIO



SCHEDA NUMERO DI EMERGENZA

**NUMERO UNICO
PER TUTTE
LE EMERGENZE:**

Emergenza

112

RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE "RSPP" +39 3355324695

SERVIZIO DI HELP DESK – "SPP" +39 3337917157

NOMINATIVI ADDETTI PREVENZIONE INCENDI ED EVACUAZIONE

Il DS, Prof.ssa Chiara Campisi, ha designato i sotto indicati lavoratori a mansioni specifiche in materia di gestione emergenza, ritenendo che il numero complessivo di quanti designati sia congruo, in relazione alle turnazioni e alle assenze ordinariamente prevedibili, ai sensi degli artt. 18 c.1 lett. b; 28 c. 2 lett. d; 30; artt. 2, 4, Allegato I, II al DM 02/09/21; nonché fra le misure di sicurezza compensative, anche di natura gestionale e non ultime come mitigative del rischio:

INCARICHI SPECIFICI ASSEGNATI	NOMINATIVO DESIGNATO*	SOSTITUTO
Emanazione ordine di evacuazione:	Prof.ssa Chiara Campisi  	Rosaria Emilia Salanitro  
Diffusione ordine di evacuazione ( <i>un suono lungo/segnale continuo, impianto di altoparlanti</i>):	Calvo Francesco, Cataldi M. Teresa, Personale ATA: collaboratori scolastici	Personale in servizio
Controllo operazioni di evacuazione = Addetti all'Evacuazione: Calvo Francesco, Cataldi M. Teresa, Cavallo Ausilia., Personale ATA: collaboratori scolastici		Note: nel caso sia necessaria l'interruzione del traffico stradale, questa è effettuata dal personale ATA assegnato al piano terra, coadiuvato dal Personale non impegnato in altre mansioni.
① Chiamata dei Soccorsi:	Calvo Francesco, Cataldi M. Teresa	
Interruzione erogazione:		
Acqua: Energia elettrica: Liquidi/gas combustibili:	Calvo Francesco, Cavallo Ausilia Personale ATA: collaboratori scolastici	
Controllo periodico e redazione Registro Controlli Antincendio, Mod. 16 - D.M. 01/09/21, DPR 151/11:	Calvo Francesco, Cavallo Ausilia, Salanitro Rosario Emilia	
Controllo quotidiano della praticità delle porte e vie di esodo:	Personale in servizio al piano	
 Addetti al Primo/Pronto Soccorso:	Calvo Francesco, Cataldi M. Teresa, Cavallo Ausilia	
 Addetti al Servizio Antincendio*:	Calvo Francesco, Cataldi M. Teresa, Cavallo Ausilia	

* ordine gerarchico per il coordinamento DM 03/08/15

Si precisa che l'aumentato numero contribuisce a migliorare le misure di sicurezza compensative e di natura gestionale, non per ultime mitigative del rischio, in virtù della nota dei VV.F. nr. 2788/GAB del 25/06/19.

Ad ogni compito corrispondono almeno due incaricati, in modo da garantire una continuità della loro presenza.

Gli incarichi che prevedono interventi su impianti tecnologici o su strutture dell'edificio, sono stati affidati a personale amministrativo e ausiliario, allo scopo di evitare che in situazioni di emergenza la classe sia sempre coordinata dal proprio Docente.

LAVORATRICI GESTANTI, PUERPERE O IN PERIODO DI ALLATTAMENTO

Attività e fattori di rischio incompatibili

Ruolo / Mansione	Scuola dell'infanzia*	Scuola primaria*	Scuola secondaria di 1° grado**
Insegnanti	Mansione incompatibile. Prevista interdizione per la gestazione e fino a 7 mesi post-partum a causa dei rischi combinati (biologico, movimentazione bambini, posture).	Mansione incompatibile. Prevista interdizione per la gestazione e fino a 7 mesi post-partum a causa del rischio biologico (es. malattie esantematiche).	Mansione compatibile. Il rischio è inferiore, salvo la presenza di alunni con patologie nervose o mentali, da valutare specificamente tramite dichiarazione del dirigente scolastico.
Insegnanti di sostegno	Mansione da valutare caso per caso. Interdizione fino a 7 mesi post-partum in caso di ausilio ad allievi non autosufficienti o con gravi disturbi comportamentali (traumi, reazioni violente, movimentazione manuale).	Mansione da valutare caso per caso. Interdizione fino a 7 mesi post-partum in caso di ausilio ad allievi non autosufficienti o con gravi disturbi comportamentali.	Mansione da valutare caso per caso. Interdizione fino a 7 mesi post-partum in caso di ausilio ad allievi non autosufficienti o con gravi disturbi comportamentali.
Insegnanti di educazione fisica	Mansione a rischio da modificare. Vietata la stazione eretta prolungata, le attività di assistenza diretta e gli sforzi fisici. Se non è possibile ricollocare ad altre attività, si procede con interdizione.	Idem come sopra.	Idem come sopra.
Collaboratrici scolastiche (ATA)	Mansione a rischio da modificare. Divieto assoluto di utilizzo di scale portatili. Divieto di movimentazione di carichi > 3 kg. Necessario rimodulare le mansioni per evitare la stazione eretta prolungata.	Idem come sopra.	Idem come sopra.
Cuoca e Aiuto cuoca	Mansione a rischio da modificare. Vietato sollevare carichi > 3 kg e mantenere la stazione eretta prolungata. Se presente, valutare rischio da sollecitazioni termiche.	Idem come sopra.	Idem come sopra.
Personale amministrativo (ATA)	Mansione compatibile. Eventuale adattamento di orario o condizioni di lavoro per ridurre posture fisse (uso di videotermini).	Idem come sopra.	Idem come sopra.

Note operative:

(*) Infanzia e Primaria → interdizione automatica per tutta la gestazione e fino a 7 mesi dopo il parto, senza necessità di ulteriori valutazioni individuali.

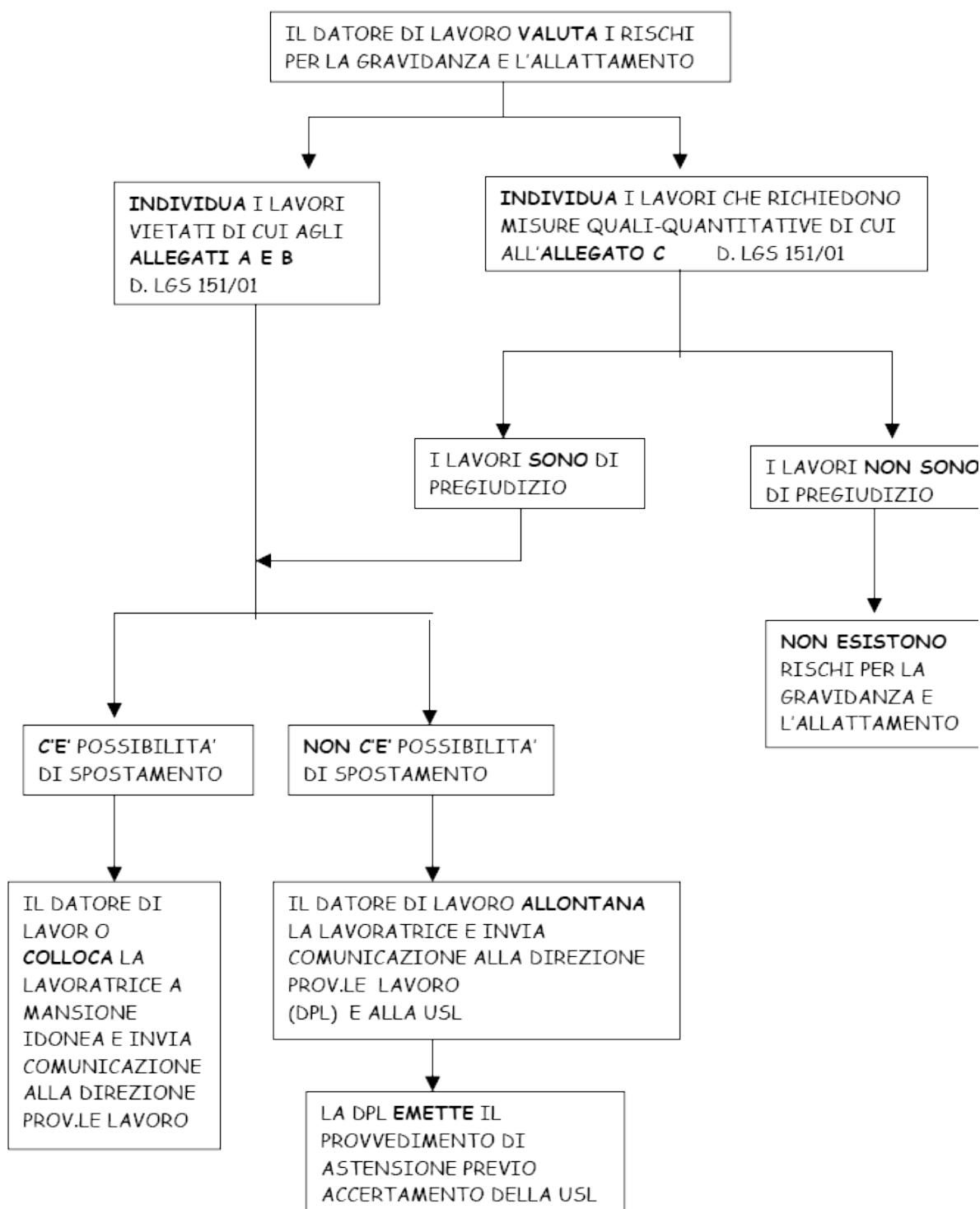
(**) Secondaria → mansione in generale compatibile; interdizione solo se sussiste rischio effettivo e documentato (es. contatto con alunni con gravi disturbi nervosi o mentali).

SOSPENSIONE ESTIVA DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

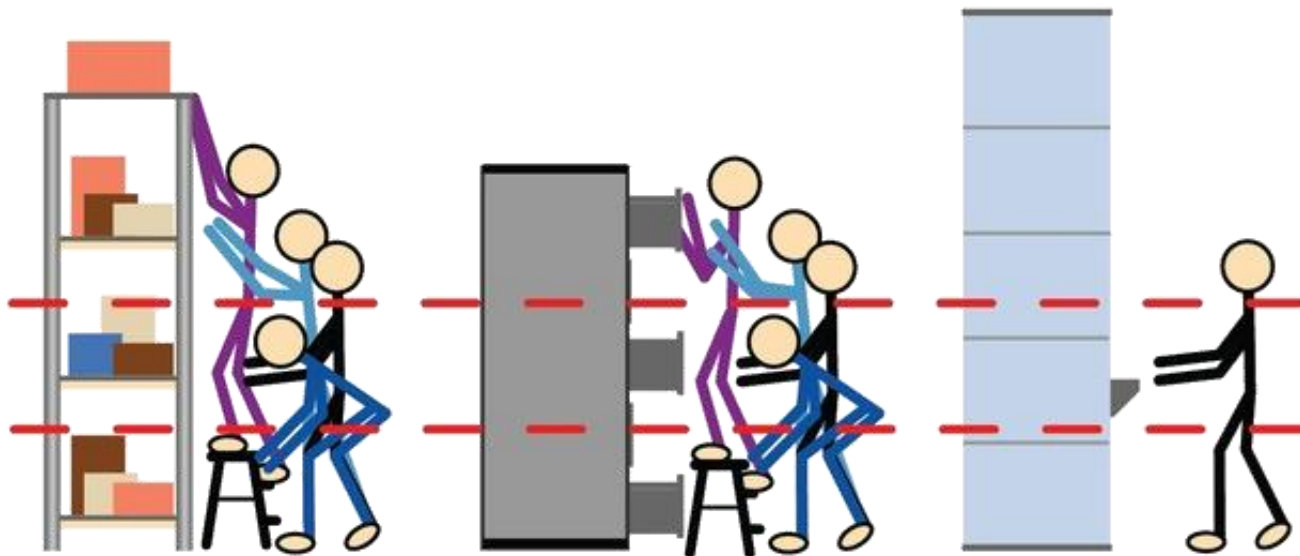
In conformità con la Nota INL n. 2269 del 14.11.2022, l'interdizione dal lavoro per rischi legati al contatto con gli alunni (biologico o traumatico) non si applica durante la sospensione estiva delle lezioni. In tale periodo, venendo meno il rischio specifico, la lavoratrice è tenuta a svolgere altre mansioni compatibili con il proprio stato, se previste dal profilo professionale.

VALUTAZIONE DEI RISCHI E ADOZIONE DELLE MISURE DI TUTELA

L'obbligo di valutare i rischi per la sicurezza e la salute delle lavoratrici madri ricade sul Dirigente Scolastico, come previsto dagli artt. 11 e 12 del D. Lgs. 151/01. Questa valutazione preventiva permette di informare le lavoratrici sui rischi esistenti e sulle misure di protezione che verranno adottate, sottolineando l'importanza di una comunicazione tempestiva dello stato di gravidanza.



MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI



Valutazione secondo ISO 11228-1 all'allegato XXXIII del D. LGS. 81/08

VALUTAZIONE PRELIMINARE: PROBABILE PRESENZA DI RISCHIO DA MMC IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA AD UNO DEI SEGUENTI QUESITI

☞ C'è una buona interfaccia tra piedi e pavimenti?	sì
☞ Durante la movimentazione il carico è tenuto vicino al corpo?	sì
☞ Il peso movimentato, compreso tra 3-5 Kg, viene spostato in verticale nella zona compresa tra le anche e le spalle, per una frequenza massima di 1 volta al minuto?	sì
☞ Il peso movimentato, compreso tra 5,1-10,5 Kg, viene spostato in verticale nella zona compresa tra le anche e le spalle, per una volta ogni 5 minuti?	sì
☞ Il sollevamento è graduale?	sì
☞ L'ambiente termico è moderato (per ambiente termico moderato si intende un ambiente in cui vi sia una temperatura tra i 19 e i 26°C, con umidità relativa tra il 30% ed il 60% e velocità dell'aria < 0,2 m/s) EN ISO 7730?	sì
☞ La movimentazione avviene a tronco eretto e non ruotato?	sì
☞ La movimentazione avviene da parte di un'unica persona?	sì
☞ La postura è eretta e i movimenti non sono limitati?	sì
☞ Le attività di movimentazione manuale diverse dal sollevamento sono minime e gli oggetti da sollevare non sono molto freddi, molto caldi o contaminati?	sì
☞ L'operazione può essere eseguita utilizzando solo due mani?	sì

Se tutte le voci analizzate sono positive (risposta SI) significa che siamo in una situazione accettabile e non è necessario procedere ad ulteriore valutazione del rischio da Movimentazione Manuale dei Carichi e all'individuazione di misure di prevenzione e protezione.

Per quanto concerne il gruppo "ATA Collaboratori", si sono presi in considerazione 3 situazioni plausibili, a cui si possono ricondurre tutte le altre condizioni non espressamente qui contemplate. Le considerazioni fatte riguardano:

- ☞ Attività di pulizia, movimentazione di secchi d'acqua e prodotti di pulizia, sacchi di rifiuti; con un peso stimato di 5 Kg;
- ☞ Mov. di "Materiali Vari" - trasporto di materiale didattico; con un peso stimato di 7 Kg;
- ☞ Mov. di banchi e arredi, al fine di rassettare le aule; con un peso stimato di 10 Kg.

Inoltre si è valutata la MMC dividendo i casi per sesso ed in funzione della costante di peso.

Di seguito si riportano i calcoli svolti:

MMC Secchio (5 Kg) - Uomo

CALCOLO DEL PESO LIMITE RACCOMANDATO

ETA'	MASCHI	FEMMINE
> 18 ANNI	25	15

COSTANTE DI PESO (kg.)

ATA Collaboratori, Sesso: Maschile

25 CP

X

ALTEZZA DA TERRA DELLE MANI ALL'INIZIO DEL SOLLEVAMENTO

ALTEZZA (cm)	0	10	20	30	40	50	60	>175
FATTORE	0,78	0,81	0,84	0,87	0,90	0,93	0,96	0,00

0,93 A

X

DISTANZA VERTICALE DI SPOSTAMENTO DEL PESO FRA INIZIO E FINE DEL SOLLEVAMENTO

DISLOCAZIONE (cm)	25	30	40	50	70	100	170	>175
FATTORE	1,00	0,97	0,93	0,91	0,88	0,87	0,86	0,00

0,97 B

X

DISTANZA ORIZZONTALE TRA LE MANI E IL PUNTO DI MEZZO DELLE CAVIGLIE - DISTANZA DEL PESO DAL CORPO (DISTANZA MASSIMA RAGGIUNTA DURANTE IL SOLLEVAMENTO)

DISTANZA (cm)	25	30	40	50	55	60	>63
FATTORE	1,00	0,83	0,63	0,50	0,45	0,42	0,00

0,83 C

X

DISLOCAZIONE ANGOLARE DEL PESO (IN GRADI)

Dislocazione angolare	0	30°	60°	90°	120°	135°	>135°
FATTORE	1,00	0,90	0,81	0,71	0,52	0,57	0,00

0,9 D

X

GIUDIZIO SULLA PRESA DI CARICO

GIUDIZIO	BUONO	SCARSO
FATTORE	1,00	0,90

1 E

X

FREQUENZA DEI GESTI (numero atti al minuto) IN RELAZIONE A DURATA

FREQUENZA	0,20	1	4	6	9	12	>15
< 1 ora	1,00	0,94	0,84	0,75	0,52	0,37	0,00
da 1 a 2 ore	0,95	0,88	0,72	0,5	0,3	0,21	0,00
da 2 a 8 ore	0,85	0,75	0,45	0,27	0,15	0,00	0,00

1 F

=

Secchio

5 KG. DI PESO EFFETTIVAMENTE SOLLEVATO

PESO LIMITE RACCOMANDATO

16,8467175 Kg.

ATA Collaboratori, Sesso: Maschile

Altezza da terra considerando le dimensioni in cm del secchio compreso il manico alzato

Occorre considerare che il secchio va movimentato e posto su un piano di lavoro

Il carico è posto il più vicino possibile al lavoratore, proprio al fine di minimizzare le rotazioni del corpo se questa dovesse esserci

Si è presa in considerazione una situazione limite a tutto vantaggio della sicurezza.

il carico è facilmente afferrabile

Si è valutato il lavoro di carico/scarico al fine consentire la pulizia dei locali

Peso sollevato con una mano = PESO LIMITE RACCOMANDATO x 0,6 = 10,1
 Sollevamento eseguito da 2 persone = PESO LIMITE RACCOMANDATO x 0,85 = 14,3
 Compiti Supplemetari = PESO LIMITE RACCOMANDATO x 0,8 = 13,5

PESO SOLLEVATO	=	0,494656204	INDICE DI SOLLEVAMENTO
PESO LIMITE RACCOMANDATO			

• I. S. < 0,85

RISCHIO TRASCURABILE

• I. S. 0,85 - 1,25

LIVELLO DI ATTENZIONE

ATTIVARE LA SORVEGLIANZA SANITARIA CON PERIODICITA' TRIENNALE E FORMAZIONE.

• I. S. > 1,25

RISCHIO

- PREVENZIONE PRIMARIA

- PRIORITA' A SITUAZIONI CON INDICE DI SOLLEVAMENTO PIU' ELEVATO

- SORVEGLIANZA SANITARIA ANNUALE

- FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO

MMC Secchio (5 Kg) - Donne

CALCOLO DEL PESO LIMITE RACCOMANDATO

ETA'	MASCHI	FEMMINE
> 18 ANNI	25	15

COSTANTE DI PESO (kg.)

ATA Collaboratori, Sesso: Femminile

15 CP

x

ALTEZZA DA TERRA DELLE MANI ALL'INIZIO DEL SOLLEVAMENTO

ALTEZZA (cm)	0	10	20	30	40	50	60	>175
FATTORE	0,78	0,81	0,84	0,87	0,90	0,93	0,96	0,00

0,93 A

x

DISTANZA VERTICALE DI SPOSTAMENTO DEL PESO FRA INIZIO E FINE DEL SOLLEVAMENTO

DISLOCAZIONE (cm)	25	30	40	50	70	100	170	>175
FATTORE	1,00	0,97	0,93	0,91	0,88	0,87	0,86	0,00

0,97 B

x

DISTANZA ORIZZONTALE TRA LE MANI E IL PUNTO DI MEZZO DELLE CAVIGLIE - DISTANZA DEL PESO DAL CORPO (DISTANZA MASSIMA RAGGIUNTA DURANTE IL SOLLEVAMENTO)

DISTANZA (cm)	25	30	40	50	55	60	>63
FATTORE	1,00	0,83	0,63	0,50	0,45	0,42	0,00

0,83 C

x

DISLOCAZIONE ANGOLARE DEL PESO (IN GRADI)

Dislocazione angolare	0	30°	60°	90°	120°	135°	>135°
FATTORE	1,00	0,90	0,81	0,71	0,52	0,57	0,00

0,9 D

x

GIUDIZIO SULLA PRESA DI CARICO

GIUDIZIO	BUONO	SCARSO
FATTORE	1,00	0,90

1 E

x

FREQUENZA DEI GESTI (numero atti al minuto) IN RELAZIONE A DURATA

FREQUENZA	0,20	1	4	6	9	12	>15
< 1 ora	1,00	0,94	0,84	0,75	0,52	0,37	0,00
da 1 a 2 ore	0,95	0,88	0,72	0,5	0,3	0,21	0,00
da 2 a 8 ore	0,85	0,75	0,45	0,27	0,15	0,00	0,00

1 F

=

Secchio

5 KG. DI PESO EFFETTIVAMENTE SOLLEVATO

PESO LIMITE RACCOMANDATO

10,1080305 Kg.

Altezza da terra considerando le dimensioni in cm del secchio compreso il manico alzato

Occorre considerare che il secchio va movimentato e posto su un piano di lavoro

Il carico è posto il più vicino possibile al lavoratore, proprio al fine di minimizzare le rotazioni del corpo se questa dovesse esserci

Si è presa in considerazione una situazione limite a tutto vantaggio della sicurezza.

il carico è facilmente afferrabile

Si è valutato il lavoro di carico/scarico al fine consentire la pulizia dei locali

Peso sollevato con una mano = PESO LIMITE RACCOMANDATO x 0,6 = 6,06
Sollevamento eseguito da 2 persone = PESO LIMITE RACCOMANDATO x 0,85 = 8,59
Compiti Suppletari = PESO LIMITE RACCOMANDATO x 0,8 = 8,09

PESO SOLLEVATO	=	0,824427007	INDICE DI SOLLEVAMENTO
PESO LIMITE RACCOMANDATO			

- I.S. < 0,85
- I.S. 0,85 – 1,25
- I.S. > 1,25

RISCHIO TRASCURABILE
LIVELLO DI ATTENZIONE

ATTIVARE LA SORVEGLIANZA SANITARIA CON PERIODICITA' TRIENNALE E FORMAZIONE.

RISCHIO

- PREVENZIONE PRIMARIA
- PRIORITA' A SITUAZIONI CON INDICE DI SOLLEVAMENTO PIU' ELEVATO
- SORVEGLIANZA SANITARIA ANNUALE
- FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO

CALCOLO DEL PESO LIMITE RACCOMANDATO

ATA Collaboratori. Sesso: Maschile



A

1

B

1

PESO LIMITE	16,434	Kg
RACCOMANDATO		

$$\frac{\text{PESO SOLLEVATO}}{\text{PESO LIMITE RACCOMANDATO}} = \boxed{0,425946209} \text{ INDICE DI SOLLEVAMENTO}$$

- | | |
|--------------------|---|
| +I. S. < 0,85 | RISCHIO TRASCURABILE |
| +I. S. 0,85 – 1,25 | LIVELLO DI ATTENZIONE |
| | ATTIVARE LA SORVEGLIANZA SANITARIA CON PERIODICITA' TRIENNALE E FORMAZIONE. |
| +I. S. > 1,25 | RISCHIO |
| | <ul style="list-style-type: none"> - PREVENZIONE PRIMARIA - PRIORITA' A SITUAZIONI CON INDICE DI SOLLEVAMENTO PIU' ELEVATO - SORVEGLIANZA SANITARIA ANNUALE - FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO |

MMC Materiali Vari (7 Kg) - Donne

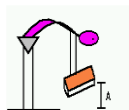
CALCOLO DEL PESO LIMITE RACCOMANDATO

COSTANTE DI PESO
(kg.)

ETA'	MASCHI	FEMMINE
> 18 ANNI	25	15

15 CP

ATA Collaboratori, Sesso: Maschile

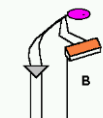


ALTEZZA DA TERRA DELLE MANI
ALL'INIZIO DEL SOLLEVAMENTO

ALTEZZA (cm)	0	10	20	30	40	50	60	>175
FATTORE	0,78	0,81	0,84	0,87	0,90	0,93	0,96	0,00

1 A

Altezza da terra considerando che i suppellettili possono trovarsi su un banco o scaffale/armadio



DISTANZA VERTICALE DI SPOSTAMENTO DEL PESO
FRA INIZIO E FINE DEL SOLLEVAMENTO

DISLOCAZIONE (cm)	25	30	40	50	70	100	170	>175
FATTORE	1,00	0,97	0,93	0,91	0,88	0,87	0,86	0,00

1 B

Occorre considerare che i "Materiali Vari" vanno spostati dal luogo dove sono riposti dove servono o conservati in altro luogo

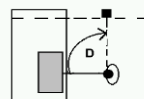


DISTANZA ORIZZONTALE TRA LE MANI E IL PUNTO
DI MEZZO DELLE CAVIGLIE - DISTANZA DEL PESO DAL CORPO
(DISTANZA MASSIMA RAGGIUNTA DURANTE IL SOLLEVAMENTO)

DISTANZA (cm)	25	30	40	50	55	60	>63
FATTORE	1,00	0,83	0,63	0,50	0,45	0,42	0,00

0,83 C

Il carico è posto il più vicino possibile al lavoratore, proprio al fine di minimizzare le rotazioni del corpo se questa dovesse esserci



DISLOCAZIONE ANGOLARE DEL PESO (IN GRADI)

Dislocazione angolare	0	30°	60°	90°	120°	135°	>135°
FATTORE	1,00	0,90	0,81	0,71	0,52	0,57	0,00

0,9 D

Si è presa in considerazione una situazione limite a tutto vantaggio della sicurezza.

GIUDIZIO SULLA PRESA DI CARICO

GIUDIZIO	BUONO	SCARSO
FATTORE	1,00	0,90

1 E

il carico è facilmente afferrabile

FREQUENZA DEI GESTI (numero atti al minuto)
IN RELAZIONE A DURATA

FREQUENZA	0,20	1	4	6	9	12	>15
< 1 ora	1,00	0,94	0,84	0,75	0,52	0,37	0,00
da 1 a 2 ore	0,95	0,88	0,72	0,5	0,3	0,21	0,00
da 2 a 8 ore	0,85	0,75	0,45	0,27	0,15	0,00	0,00

0,88 F

Si è valutato il lavoro di carico/scarico al fine consentire la pulizia dei locali

Secchio

7

KG. DI PESO
EFFETTIVAMENTE
SOLLEVATO

PESO LIMITE
RACCOMANDATO

9,8604 Kg.

Peso sollevato con una mano = PESO LIMITE RACCOMANDATO x 0,6 = 5,92
Sollevamento eseguito da 2 persone = PESO LIMITE RACCOMANDATO x 0,85 = 8,38
Compiti Suppletivi = PESO LIMITE RACCOMANDATO x 0,8 = 7,89

PESO SOLLEVATO	=	0,709910348	INDICE DI SOLLEVAMENTO
PESO LIMITE RACCOMANDATO			

• I.S. < 0,85

RISCHIO TRASCURABILE

• I.S. 0,85 - 1,25

LIVELLO DI ATTENZIONE

ATTIVARE LA SORVEGLIANZA SANITARIA CON PERIODICITA' TRIENNALE E FORMAZIONE.

• I.S. > 1,25

RISCHIO

- PREVENZIONE PRIMARIA

- PRIORITA' A SITUAZIONI CON INDICE DI SOLLEVAMENTO PIU' ELEVATO

- SORVEGLIANZA SANITARIA ANNUALE

- FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO

MMC Banchi (10 Kg) - Uomo

CALCOLO DEL PESO LIMITE RACCOMANDATO

COSTANTE DI PESO (kg.)	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 33%;">ETA'</td> <td style="width: 33%;">MASCHI</td> <td style="width: 33%;">FEMMINE</td> </tr> <tr> <td>> 18 ANNI</td> <td style="border: 2px solid red;">25</td> <td>15</td> </tr> </table>	ETA'	MASCHI	FEMMINE	> 18 ANNI	25	15	25	CP																											
ETA'	MASCHI	FEMMINE																																		
> 18 ANNI	25	15																																		
		X	↓																																	
	ALTEZZA DA TERRA DELLE MANI ALL'INIZIO DEL SOLLEVAMENTO																																			
	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td>ALTEZZA (cm)</td> <td>0</td><td>10</td><td>20</td><td>30</td><td>40</td><td>50</td><td>60</td><td>>175</td> </tr> <tr> <td>FATTORE</td> <td>0,78</td><td>0,81</td><td>0,84</td><td>0,87</td><td>0,90</td><td>0,93</td><td>0,96</td><td>0,00</td> </tr> </table>	ALTEZZA (cm)	0	10	20	30	40	50	60	>175	FATTORE	0,78	0,81	0,84	0,87	0,90	0,93	0,96	0,00	1	A	Altezza da terra di un banco = 75 cm														
ALTEZZA (cm)	0	10	20	30	40	50	60	>175																												
FATTORE	0,78	0,81	0,84	0,87	0,90	0,93	0,96	0,00																												
		X	↓																																	
	DISTANZA VERTICALE DI SPOSTAMENTO DEL PESO FRA INIZIO E FINE DEL SOLLEVAMENTO																																			
	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td>DISLOCAZIONE (cm)</td> <td>25</td><td>30</td><td>40</td><td>50</td><td>70</td><td>100</td><td>170</td><td>>175</td> </tr> <tr> <td>FATTORE</td> <td>1,00</td><td>0,97</td><td>0,93</td><td>0,91</td><td>0,88</td><td>0,87</td><td>0,86</td><td>0,00</td> </tr> </table>	DISLOCAZIONE (cm)	25	30	40	50	70	100	170	>175	FATTORE	1,00	0,97	0,93	0,91	0,88	0,87	0,86	0,00	1	B	Movimentazione del "banco" per essere spostato														
DISLOCAZIONE (cm)	25	30	40	50	70	100	170	>175																												
FATTORE	1,00	0,97	0,93	0,91	0,88	0,87	0,86	0,00																												
		X	↓																																	
	DISTANZA ORIZZONTALE TRA LE MANI E IL PUNTO DI MEZZO DELLE CAVIGLIE - DISTANZA DEL PESO DAL CORPO (DISTANZA MASSIMA RAGGIUNTA DURANTE IL SOLLEVAMENTO)																																			
	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td>DISTANZA (cm)</td> <td>25</td><td>30</td><td>40</td><td>50</td><td>55</td><td>60</td><td>>63</td> </tr> <tr> <td>FATTORE</td> <td>1,00</td><td>0,83</td><td>0,63</td><td>0,50</td><td>0,45</td><td>0,42</td><td>0,00</td> </tr> </table>	DISTANZA (cm)	25	30	40	50	55	60	>63	FATTORE	1,00	0,83	0,63	0,50	0,45	0,42	0,00	1	C	Il carico è posto il più vicino possibile al lavoratore, proprio al fine di minimizzare le rotazioni del corpo se questa dovesse esserci																
DISTANZA (cm)	25	30	40	50	55	60	>63																													
FATTORE	1,00	0,83	0,63	0,50	0,45	0,42	0,00																													
		X	↓																																	
	DISLOCAZIONE ANGOLARE DEL PESO (IN GRADI)																																			
	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td>Dislocazione angolare</td> <td>0</td><td>30°</td><td>60°</td><td>90°</td><td>120°</td><td>135°</td><td>>135°</td> </tr> <tr> <td>FATTORE</td> <td>1,00</td><td>0,90</td><td>0,81</td><td>0,71</td><td>0,52</td><td>0,57</td><td>0,00</td> </tr> </table>	Dislocazione angolare	0	30°	60°	90°	120°	135°	>135°	FATTORE	1,00	0,90	0,81	0,71	0,52	0,57	0,00	0,9	D	Si è presa in considerazione una situazione limite a tutto vantaggio della sicurezza.																
Dislocazione angolare	0	30°	60°	90°	120°	135°	>135°																													
FATTORE	1,00	0,90	0,81	0,71	0,52	0,57	0,00																													
		X	↓																																	
	GIUDIZIO SULLA PRESA DI CARICO																																			
E	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td>GIUDIZIO</td> <td>BUONO</td> <td>SCARSO</td> </tr> <tr> <td>FATTORE</td> <td>1,00</td> <td>0,90</td> </tr> </table>	GIUDIZIO	BUONO	SCARSO	FATTORE	1,00	0,90	1	E	il carico è facilmente afferrabile																										
GIUDIZIO	BUONO	SCARSO																																		
FATTORE	1,00	0,90																																		
		X	↓																																	
	FREQUENZA DEI GESTI (numero atti al minuto) IN RELAZIONE A DURATA																																			
F	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td>FREQUENZA</td> <td>0,20</td><td>1</td><td>4</td><td>6</td><td>9</td><td>12</td><td>>15</td> </tr> <tr> <td>< 1 ora</td> <td>1,00</td><td>0,94</td><td>0,84</td><td>0,75</td><td>0,52</td><td>0,37</td><td>0,00</td> </tr> <tr> <td>da 1 a 2 ore</td> <td>0,95</td><td>0,88</td><td>0,72</td><td>0,5</td><td>0,3</td><td>0,21</td><td>0,00</td> </tr> <tr> <td>da 2 a 8 ore</td> <td>0,85</td><td>0,75</td><td>0,45</td><td>0,27</td><td>0,15</td><td>0,00</td><td>0,00</td> </tr> </table>	FREQUENZA	0,20	1	4	6	9	12	>15	< 1 ora	1,00	0,94	0,84	0,75	0,52	0,37	0,00	da 1 a 2 ore	0,95	0,88	0,72	0,5	0,3	0,21	0,00	da 2 a 8 ore	0,85	0,75	0,45	0,27	0,15	0,00	0,00	0,88	F	Si è valutato il lavoro di carico/scarico al fine consentire la pulizia dei locali
FREQUENZA	0,20	1	4	6	9	12	>15																													
< 1 ora	1,00	0,94	0,84	0,75	0,52	0,37	0,00																													
da 1 a 2 ore	0,95	0,88	0,72	0,5	0,3	0,21	0,00																													
da 2 a 8 ore	0,85	0,75	0,45	0,27	0,15	0,00	0,00																													
		=	↓																																	
Secchio	10	KG. DI PESO EFFETTIVAMENTE SOLLEVATO	PESO LIMITE RACCOMANDATO	19,8	Kg.																															

Peso sollevato con una mano = PESO LIMITE RACCOMANDATO x 0,6 = 11,9
 Sollevamento eseguito da 2 persone = PESO LIMITE RACCOMANDATO x 0,85 = 16,8
 Compiti Supplementari = PESO LIMITE RACCOMANDATO x 0,8 = 15,8

PESO SOLLEVATO PESO LIMITE RACCOMANDATO	=	0,505050505	INDICE DI SOLLEVAMENTO
--	---	--	---

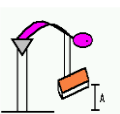
- I. S. < 0,85 **RISCHIO TRASCURABILE**
- I. S. 0,85 – 1,25 **LIVELLO DI ATTENZIONE**
 ATTIVARE LA SORVEGLIANZA SANITARIA CON PERIODICITA' TRIENNALE E FORMAZIONE.
- I. S. > 1,25 **RISCHIO**
 - PREVENZIONE PRIMARIA
 - PRIORITA' A SITUAZIONI CON INDICE DI SOLLEVAMENTO PIU' ELEVATO
 - SORVEGLIANZA SANITARIA ANNUALE
 - FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO

MMC Banchi (10 Kg) - Donne

CALCOLO DEL PESO LIMITE RACCOMANDATO

COSTANTE DI PESO (kg.)	ETA'	MASCHI	FEMMINE	CP	
	> 18 ANNI	25	15		

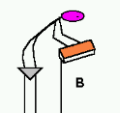
ATA Collaboratori, Sesso: Maschile



ALTEZZA (cm)	0	10	20	30	40	50	60	>175
FATTORE	0,78	0,81	0,84	0,87	0,90	0,93	0,96	0,00

ALTEZZA DA TERRA DELLE MANI ALL'INIZIO DEL SOLLEVAMENTO

Altezza da terra di un banco = 75 cm



DISLOCAZIONE (cm)	25	30	40	50	70	100	170	>175
FATTORE	1,00	0,97	0,93	0,91	0,88	0,87	0,86	0,00

DISTANZA VERTICALE DI SPOSTAMENTO DEL PESO FRA INIZIO E FINE DEL SOLLEVAMENTO

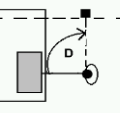
Movimentazione del "banco" per essere spostato



DISTANZA (cm)	25	30	40	50	55	60	>63
FATTORE	1,00	0,83	0,63	0,50	0,45	0,42	0,00

DISTANZA ORIZZONTALE TRA LE MANI E IL PUNTO DI MEZZO DELLE CAVIGLIE - DISTANZA DEL PESO DAL CORPO (DISTANZA MASSIMA RAGGIUNTA DURANTE IL SOLLEVAMENTO)

Il carico è posto il più vicino possibile al lavoratore, proprio al fine di minimizzare le rotazioni del corpo se questa dovesse esserci



Dislocazione angolare	0	30°	60°	90°	120°	135°	>135°
FATTORE	1,00	0,90	0,81	0,71	0,52	0,57	0,00

DISLOCAZIONE ANGOLARE DEL PESO (IN GRADI)

Si è presa in considerazione una situazione limite a tutto vantaggio della sicurezza.



GIUDIZIO	BUONO	SCARSO
FATTORE	1,00	0,90

GIUDIZIO SULLA PRESA DI CARICO

il carico è facilmente afferrabile



FREQUENZA	0,20	1	4	6	9	12	>15
< 1 ora	1,00	0,94	0,84	0,75	0,52	0,37	0,00
da 1 a 2 ore	0,95	0,88	0,72	0,5	0,3	0,21	0,00
da 2 a 8 ore	0,85	0,75	0,45	0,27	0,15	0,00	0,00

FREQUENZA DEI GESTI (numero atti al minuto) IN RELAZIONE A DURATA

Si è valutato il lavoro di carico/scarico al fine consentire la pulizia dei locali

Secchio

10 KG. DI PESO EFFETTIVAMENTE SOLLEVATO

PESO LIMITE RACCOMANDATO 11,88 Kg.

Peso sollevato con una mano = PESO LIMITE RACCOMANDATO x 0,6 = 7,13
 Sollevamento eseguito da 2 persone = PESO LIMITE RACCOMANDATO x 0,85 = 10,1
 Compiti Supplementari = PESO LIMITE RACCOMANDATO x 0,8 = 9,5

PESO SOLLEVATO	=	0,841750842	INDICE DI SOLLEVAMENTO
PESO LIMITE RACCOMANDATO			

- I.S. < 0,85
- I.S. 0,85 – 1,25
- I.S. > 1,25

RISCHIO TRASCURABILE
LIVELLO DI ATTENZIONE

ATTIVARE LA SORVEGLIANZA SANITARIA CON PERIODICITA' TRIENNALE E FORMAZIONE.

RISCHIO

- PREVENZIONE PRIMARIA
- PRIORITA' A SITUAZIONI CON INDICE DI SOLLEVAMENTO PIU' ELEVATO
- SORVEGLIANZA SANITARIA ANNUALE
- FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO

TABELLA RIASSUNTIVA NIOSH

Gruppo omogeneo	Indice di movimentazione	Misure di tutela previste
Personale ATA Collaboratori	≤0,85	↪ Movimentazione limitata di materiali ↪ Informazione
Personale ATA Assistenti Amministrativi		
Personale ATA Assistenti Tecnici		

♦ RISCHI

Potenziale esposizione a rischio dorso lombare per erronee prese/movimenti.

♦ MISURE P&P

Nei casi in cui il carico risultasse eccessivo o troppo ingombrante si impiegheranno tanti dipendenti quanto necessari a ridurre il peso, stando attenti, quando si solleva il carico, a piegare le ginocchia mantenendo la schiena ben dritta e le piante dei piedi in posizione divaricata, evitando movimenti bruschi ed effettuano prese sicure. Il carico durante il sollevamento ed il trasporto va tenuto ben bilanciato e il più vicino possibile al corpo. Occorre considerare che si possono presentare alcuni casi sporadici in cui il lavoro fisico può essere tale da provocare un eccessivo affaticamento, per cui occorre alternare la mansione; Munire i lavoratori di scarpe di sicurezza con suola antisdrucchiolo; guanti protettivi antitaglio.

♦ PROGRAMMAZIONE

Adibire alla mansione lavorativa solo chi è stato debitamente Informato, Formato e Addestrato; il lavoratore che si accorge della deficienza di sicurezza (art. 20), dovrà prontamente segnalarla al Preposto e darne notizia all'RLS, modulo di rilevazione.

♦ INCARICATI della Realizzazione (R), del Controllo (C):

R: DL/Dirigente; C: Preposto, Lavoratore.

Azioni di Trasporto in Piano

Caso: Spostamento di Banchi e Arredi

Pesi massimi raccomandati in funzione del genere, distanza del percorso, frequenza delle azioni di trasporto e altezza delle mani da terra.

DISTANZA Azione ogni:	2 metri						7,5 metri						15 metri					
	6s	12s	1m	5m	30m	8h	10s	15s	1m	5m	30m	8h	18s	24s	1m	5m	30m	8h
MASCHI																		
ALTEZZA MANI																		
110 cm	10	14	17	19	21	25	9	11	15	17	19	22	10	11	13	15	17	20
80 cm	13	17	21	23	26	31	11	14	18	21	23	27	13	15	17	20	22	26
FEMMINE																		
ALTEZZA MANI																		
100 cm		11	12	13	13	18	9	10	13	13	13	18	10	11	12	12	12	16
70 cm		13	14	16	16	22	10	11	14	14	14	20	12	12	14	14	14	19

Caso: Spostamento di Carrozzina H

Tratto da "Approvazione aggiornamento documento di valutazione dei rischi derivanti da movimentazione manuale dei pazienti e di traino-spinta ai sensi del D. Lgs. 81/08 e smi – Regione Piemonte, Azienda Sanitaria Locale CN2 *Alba – Bra*" Determina n. 1588/000/DIA/11/0010 del 07 dicembre 2011, concernente la movimentazione manuale di traino e spinta (MMTS) per il trasporto in carrozzina di pazienti, di seguito si riporta l'esito della valutazione con il relativo indice di rischio calcolato con il metodo SNOOK-CIRIELLO:

Apparecchiatura	UOMINI				DONNE			
	IR traino		IR spinta		IR traino		IR spinta	
	F.I.	F.M.	F.I.	F.M.	F.I.	F.M.	F.I.	F.M.
Carrozine	0,23	0,30	0,22	0,25	0,27	0,59	0,27	0,59

Dalla tabella si evince che il livello di esposizione è TRASCURABILE - i valori sono al di sotto dell'indice sintetico di rischio 0,75 - e pertanto la situazione è accettabile e non richiede interventi specifici.

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

- ↪ Evitare di concentrare in brevi periodi tutte le attività di movimentazione: ciò può portare a ritmi troppo elevati o all'esecuzione di movimenti bruschi.
- ↪ Diluire i periodi di lavoro con movimentazione manuale durante la giornata alternandoli, possibilmente almeno ogni ora, con altri lavori leggeri: ciò consente di ridurre la frequenza di sollevamento e di usufruire di periodi di "recupero".
- ↪ Ricordare comunque che, nei gesti ripetuti di sollevamento eseguiti anche in posti di lavoro ben progettati, per evitare l'affaticamento e i danni alla schiena, esiste un rapporto ideale tra peso sollevato e frequenza di sollevamento.

Peso Massimo Sollevabile		Frequenza di sollevamento Tutta la giornata
Maschi	Femmine	
18 kg	12 kg	1 volta ogni 5 minuti
15 kg	10 kg	1 volta ogni minuto
12 kg	8 kg	2 volte al minuto
6 kg	4 kg	5 volte al minuto

NON SOLLEVARE MANUALMENTE DA SOLI PESI SUPERIORI AI VALORI LIMITE!



SORVEGLIANZA SANITARIA DEI LAVORATORI

Fermo restando che è la valutazione dei rischi a definire la necessità di provvedere o meno alla sorveglianza sanitaria, il Documento di Valutazione dei Rischi "DVR" deve descrivere per quali rischi e per quali mansioni è prevista.

Dall'indagine condotta al momento, sulla base delle procedure di monitoraggio e valutazione, sulla base di esperienze dimostrabili per casi analoghi, dalle informazioni fornite dalla dirigenza e dal RLS, non sono emerse situazioni di rischio per cui necessita la sorveglianza sanitaria dei lavoratori.

Per quanto concerne il presente Plesso "Tre Colli" non risulta necessaria la nomina del Medico Competente.

Nel caso che un lavoratore richieda una visita medica, in seguito a un problema sanitario che interferisca con l'attività lavorativa, il Datore di Lavoro chiede un accertamento alla Commissione Medica di Verifica del Ministero dell'Economia e delle Finanze (ex art. 3 co. 3 del DM 12.02.2004 GU n. 44 del 23.02.04 e art. 1 co. 2 del D. Lgs. 165 del 30.03.2001).

Un ricorso al giudizio di questa commissione è ammesso alla Competente Direzione di Sanità Militare territoriale di cui all'art. 5 della Legge 416 del 11.03.1926 s.m.i.

QUALIFICA	♦ RISCHIO	♦ MISURE P&P
Docenti Collaboratori scolastici	AGENTI BIOLOGICI CLASSIFICATI	Il pericolo potenziale è considerato in ragione della possibile presenza di agenti scatenanti le malattie infettive. Pertanto occorre adottare corrette misure igieniche ed adeguate procedure di lavoro, idonei DPI e, quando possibile, delle vaccino-profilassi, che di norma prevengono il rischio di esposizione ad agenti patogeni.
Collaboratori scolastici	AGENTI CHIMICI PERICOLOSI PER LA SALUTE	Il rischio è considerato nelle operazioni di pulizia con utilizzo di prodotti chimici. Dalle indagini condotte il rischio chimico per i lavoratori risulta: "BASSO PER LA SICUREZZA E IRRILEVANTE PER LA SALUTE".
Docenti; Assistenti tecnici; Studenti.		Il rischio è considerato nelle esperienze didattiche di "laboratorio/aula attrezzata per la didattica applicata". Dalle indagini condotte il rischio chimico per i lavoratori risulta: "BASSO PER LA SICUREZZA E IRRILEVANTE PER LA SALUTE".
Docenti; Collaboratori scolastici.	CARICO DI LAVORO FISICO E MOVIMENTAZIONE MANUALE DE CARICHI MMC	Il rischio è da considerarsi scarsamente significativo in ragione di particolari operazioni di movimentazione di oggetti/attrezzature (≥ 3 Kg). L'indice di movimentazione in applicazione al metodo NIOSH e SNOOK-CIRIELLO risulta $\leq 0,85$
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi "DSGA";	LAVORO AI VIDEOTERMINALI - VDT	Il rischio è considerato per coloro che fanno uso di VDT. Le disposizioni organizzative date dal DS e dal DSGA sono strutturate perché non si superino le 20 ore settimanali,

QUALIFICA	♦ RISCHIO	♦ MISURE P&P
Assistenti Amministrativi	RUMORE	comunque distribuite, dedotte le interruzioni di cui all'art. 175, durante l'utilizzo dei PC.
Docenti; Assistenti tecnici; Studenti		Il rischio è considerato nell'utilizzo del PC durante le ore di "laboratorio/aula attrezzata per la didattica applicata". L'utilizzo registrato è inferiore alle 20 ore settimanali, comunque distribuite, dedotte le interruzioni di cui all'art. 175.
Personale della scuola; Studenti		Il rischio è considerato per tutte le situazioni inerenti il presente Plesso "Tre Colli" per il quale difficilmente viene superato il livello personale di esposizione quotidiana o settimanale di 80 dB(A) nelle otto ore. A tal fine non si rendono necessari ulteriori approfondimenti (D. Lgs. 81/08, Titolo VIII, capo I, art. 181)

♦ PROGRAMMAZIONE

adibire alla mansione lavorativa solo chi è stato debitamente Informato e Formato, Addestrato; il lavoratore che si accorge della deficienza di sicurezza (art. 20), dovrà prontamente segnalarla al Preposto e darne notizia all'RLS, modulo di rilevazione; Nel caso se ne ravvisi la necessità, ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 81/08 s.m.i, si provvederà ad una ulteriore valutazione del rischio

♦ INCARICATI della Realizzazione (R), del Controllo (C):

R: DL/Dirigente; C: Preposto, Lavoratore.

N.B.: Nell'Alternanza Scuola-Lavoro "ASL", la Guida Operativa pubblicata dal MIUR, relativa al potenziamento dell'offerta formativa nell'ASL prevista dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, riporta al punto 11: *"Fondamentali per lo sgravio degli impegni a carico delle istituzioni scolastiche risulteranno le collaborazioni che le stesse riusciranno ad attivare, congiuntamente agli Uffici Scolastici Regionali, con accordi territoriali presso gli enti preposti per competenza, in modo tale da:*

- garantire la sorveglianza sanitaria, qualora necessaria, di cui all'articolo 41 del decreto legislativo 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni; ..."

La Guida Operativa non prefigura un obbligo di Sorveglianza Sanitaria ai sensi dell'art. 41 del D. Lgs. 81/08 s.m.i. per gli studenti coinvolti nell'ASL ma, con la dicitura "qualora necessaria", chiarisce l'obbligo di una attenta valutazione della sua necessità da parte della scuola congiuntamente alla struttura ospitante.

Ribadendo, comunque, che il periodo che gli studenti trascorrono in ASL ha finalità didattico/formativa e non lavorativa, si consiglia di escludere dal loro percorso attività a particolare rischio per la loro salute e sicurezza.

Il DS nello svolgere il suo compito, così come ogni attore della sicurezza, si potrà avvalere dei contenuti, costantemente aggiornati, riportati nel portale www.tommasobarone.it dedicato esclusivamente alla sicurezza del lavoro nella scuola.
